

Cari colleghi

questa è l'ultima assemblea del nostro consiglio, il cui mandato quadriennale si chiuderà con le elezioni che si terranno il 2 e 3 febbraio 2020.

Mi spiace molto oggi, come già successo nella assemblea di giugno, dovervi salutare “a distanza”, sono certa che a molti di noi mancano quei momenti di grande serenità trascorsi coi colleghi in occasione dei convegni, dell'assemblea e soprattutto della nostra cena annuale.

Quest'anno, per la prima volta da tantissimi anni, non potremo trovarci per la consueta cena di gala e dovremo quindi rinviare la consegna ufficiale dei premi per i 30 e 50 anni di iscrizione.

Vorrei comunque oggi almeno dedicare un applauso virtuale ai colleghi che hanno raggiunto questi traguardi.

Per i 50 di iscrizione al dottor Vittorio Tosi

Per i 30 di iscrizione a:

RAG. ALBERTI	SERGIO ATTILIO
DOTT.SSA BANFI	CAROLINA
DOTT.SSA BORGHETTI	GISELLA
DOTT.SSA CASTIGLIONI	PAOLA
RAG. GRASSI	GIULIANA MONICA
DOTT.SSA GRECCHI	MARCO
DOTT. GRISSETTI	PIERPAOLO
DOTT. MARNATI	GIAN MARIO
DOTT. MILANI	ANGELO
DOTT. QUAGLIA	MARCO
DOTT. RIVA	ROBERTO
DOTT. RIVA	VALTER
DOTT.SSA TEDESCHI	NICOLETTA
DOTT. VALENTE	MARCO LUIGI

Pochi giorni fa è mancato il collega Michele Tosi, che quest'anno ha compiuto i 70 anni di iscrizione all'Ordine.

Vorrei rivolgere un pensiero anche a tutti i colleghi che sono ammalati, ai colleghi che oggi sono ricoverati in ospedale e ai quali va il nostro augurio per una rapida guarigione. Ricordiamo oggi anche i colleghi che purtroppo non sono riusciti a superare questa malattia.

\*\*\*\*\*

Il nostro mandato si chiude in un momento di grande difficoltà ed incertezza e non solo a livello professionale.

Siamo abituati a lavorare sotto lo stress delle scadenze, siamo abituati a convivere con una burocrazia che ci rallenta e osteggia le aziende e i cittadini, siamo abituati a dedicare molto del nostro tempo ad interpretare normative scritte male, eccessivamente complicate e più volte rimaneggiate dallo stesso legislatore.

A tutto questo, che per noi purtroppo rappresenta la condizione normale in cui operiamo nei nostri Studi, si è aggiunta la pandemia, con molte delle aziende clienti in difficoltà, con le complicazioni connesse alla gestione dello Studio e all'organizzazione del personale, con la paura di ammalarsi.

In queste settimane ho parlato con molti colleghi e nonostante tutti siano preoccupati e stanchi, c'è la consapevolezza dell'importanza del nostro ruolo a fianco delle imprese, dei professionisti e dei privati cittadini, che mai come in questo momento ci chiedono assistenza continua.

Abbiamo in questo periodo la grande responsabilità di affiancare le aziende, soprattutto quelle più piccole, dobbiamo aiutarle a tenere sotto controllo, in tempo reale, l'andamento economico e finanziario, così che possano essere pronte ad assumere decisioni rapide ed immediate.

Il nostro compito è quello di aiutarle a comprendere i numeri e i dati, che oggi sono strategici per superare la crisi.

Dobbiamo essere noi ad insegnare alle aziende meno strutturate ad utilizzare strumenti quali il budget, i report periodici, la gestione della tesoreria con la previsione dei flussi finanziari in entrata e in uscita, a monitorare costantemente la situazione economica e finanziaria, così da adottare tempestivamente le eventuali azioni correttive o programmare interventi sfruttando al meglio le agevolazioni e gli aiuti che saranno disponibili.

Confidiamo tutti in questi aiuti a sostegno dell'economia, che dovranno però essere accompagnati da uno snellimento degli adempimenti e della burocrazia per essere veramente efficaci.

Il nostro Consiglio Nazionale, preoccupato perché alla fine dell'emergenza le imprese italiane saranno ancora più indebitate col sistema bancario, ha presentato diverse proposte al Governo finalizzate, tra l'altro, ad alleggerire i costi fissi delle imprese, per mantenere l'equilibrio economico anche se le attività sono chiuse.

Inoltre, affinché gli imprenditori siano stimolati a investire nelle proprie aziende, durante l'audizione sul Decreto Ristori, il Consiglio Nazionale ha proposto di attivare un superbonus della ricapitalizzazione delle imprese. Si tratta di un piano di incentivi mediante le sovvenzioni UE, che rafforza la solidità delle imprese e la loro capacità di rimborso dell'indebitamento, evitando allo Stato di dover intervenire con risorse proprie a copertura delle garanzie che verrebbero attivate dal sistema bancario nel caso in cui le imprese debtrici non fossero in grado di onorare i propri debiti.

Purtroppo il calo di fatturato e la difficoltà ad incassare i compensi riguardano anche molti Studi. Tuttavia questo comportamento non giustifica azioni di riduzione dei compensi (se non motivate dalla volontà di offrire un aiuto temporaneo ai clienti), perché ciò si traduce in uno svilimento della nostra attività professionale, in un abbassamento del livello qualitativo della consulenza e in una forma di concorrenza interna alla categoria che provoca malcontento e alla lunga danneggia noi tutti.

Sono state diverse le segnalazioni in tal senso pervenute all'Ordine, purtroppo l'assenza di una Tariffa Professionale non ci aiuta.

In questi casi il richiamo al Codice Deontologico e alle norme dello stesso che regolano il corretto comportamento tra colleghi è quanto mai opportuno.

\*\*\*\*\*

Siamo commercialisti e siamo abituati a fare bilanci, quindi in occasione di questa ultima assemblea mi sembra opportuno fare un bilancio di questi quattro anni, ricordando i progetti realizzati e quelli che sono tuttora in corso e che il prossimo consiglio - ne sono certa -porterà avanti.

Di solito chiudo la mia relazione in assemblea con i ringraziamenti, questa volta invece vorrei farli all'inizio per dare ancora più rilievo alla riconoscenza e all'affetto che provo nei confronti di tutti i consiglieri, dei consiglieri di disciplina, dei consiglieri di Prometea, dei revisori e di tutti i colleghi che hanno lavorato con noi.

Un pensiero particolare va alle nostre Daniela, Laura ed Elisabetta; è anche grazie a loro se tanti progetti sono stati realizzati.

Noi del consiglio (io con Mino Foglia, Roberto Ianni, Livia Nava, Elisabetta Bombaglio, Paola Caprioli, Giovanni Cremona, Francesco Genoni, Gianmario Marnati, Alberto Ravetta e Guido Senaldi) abbiamo sempre lavorato in armonia e con grande spirito di collaborazione.

Grazie di cuore a tutti.

Veniamo ora al bilancio di questo nostro mandato.

Ed iniziamo con la nostra sede.

Abbiamo completamente rinnovato la dotazione informatica della segreteria, rifatto l'impianto di condizionamento/riscaldamento diventato obsoleto, automatizzato e digitalizzato diverse procedure, in particolare quelle relative alla formazione e alle autocertificazioni.

Abbiamo realizzato il nuovo sito internet, introdotto la newsletter mensile, riducendo notevolmente il numero delle comunicazioni inviate agli iscritti con la posta elettronica.

Il nostro Ordine è ora sede secondaria di due organismi di mediazione: l'organismo della nuova Fondazione dell'Ordine di Milano e l'organismo di Medyapro. Con l'auspicio che la mediazione possa finalmente diventare un valido supporto per la gestione dei conflitti, il nostro Ordine è pronto ed operativo, grazie anche all'attività svolta da un gruppo di colleghi che sta monitorando con la massima attenzione lo sviluppo di questa attività.

Con riferimento al ruolo sociale dell'Ordine, che era una delle priorità del programma di questo consiglio, vorrei ricordare alcune importanti iniziative.

La nascita dell'OCC (Organismo per la composizione della crisi da sovraindebitamento) ha richiesto un grande impegno, soprattutto da parte del collega Angelo Molon, referente dell'Organismo.

Ad oggi sono state 136 le persone in difficoltà che hanno presentato istanza all'OCC dell'Ordine e sono 51 i gestori iscritti.

Sempre su tema del sociale ricordo la Convenzione siglata col Tribunale di Busto per l'attività di verifica dei rendiconti delle Amministrazioni di Sostegno in collaborazione coi Giudici tutelari del Tribunale di Busto Arsizio.

Sono 41 i colleghi che si sono resi disponibili a svolgere questa attività a fronte di un modesto rimborso spese e spesso pro-bono.

Il Presidente del Tribunale non manca nelle occasioni pubbliche di ringraziare il nostro Ordine per questa collaborazione a tutela delle persone più deboli.

In ultimo non posso non parlare del progetto a me forse più caro che è quello relativo alla scuola e ai giovani.

Attraverso la Commissione scuola sono stati realizzati, in questi ultimi tre anni, interventi presso 61 scuole del nostro territorio, coinvolgendo 170 classi e 4.000 studenti tra scuole elementari e secondarie di primo grado.

I colleghi della Commissione scuola hanno spiegato ai bambini i principi di legalità fiscale, perché è necessario pagare le tasse e il rapporto tra tasse e servizi pubblici con risultati davvero incoraggianti, testimoniati anche dai bellissimi disegni realizzati nell'ambito del concorso che è stato ideato per coinvolgere i piccoli studenti delle scuole primarie.

Alcuni di questi lavori sono stati collocati nella nuova Caserma dei Carabinieri di Busto Arsizio, nello spazio dedicato ai bambini in difficoltà con l'obiettivo di creare un ambiente confortevole e protetto.

Nella consapevolezza che per stimolare le nuove leve verso la nostra attività professionale occorra "svecchiare" la percezione che tanti giovani hanno della nostra professione, abbiamo organizzato interventi nelle scuole secondarie di secondo grado nell'ambito dell'attività di orientamento, spiegando le diverse e molteplici attività che svolgiamo nei nostri Studi e come la professione si stia evolvendo verso il digitale e verso nuovi ambiti.

A questo proposito sta partendo la terza edizione del corso IFTS "*Digital transformation per lo studio professionale 4.0*", interamente finanziato da Regione Lombardia e Fondi europei, realizzato dall'ITE Tosi col nostro Ordine e la Liuc.

Circa la metà delle lezioni in aula sono tenute da nostri iscritti, il coordinamento didattico è curato dal nostro Ordine e molti ragazzi svolgono lo stage presso i nostri Studi.

Si tratta di una opportunità molto interessante sia per i giovani, che alla fine del corso hanno la certezza di trovare una occupazione, sia per i nostri Studi, che hanno la possibilità di assumere dei giovani con una formazione specifica orientata alla *digital transformation*.

In ultimo ricordo che dallo scorso anno il nostro Ordine, insieme alla Liuc, finanzia l'assegno di ricerca per la giovane dottoressa Rafaela Georgij, che sta conducendo uno studio sulla informativa ESG e ha di recente pubblicato un articolo su questo tema su una delle più prestigiose riviste scientifiche internazionali.

Trovate la notizia sulla *home page* del sito della Liuc.

Mi piace ricordare, facendo questo bilancio del nostro mandato, anche il lavoro delle diverse Commissioni di studio che continuano ad incontrarsi seppur a distanza.

Cito, tra tutte, la commissione *Family business* che, con un grande lavoro di squadra, ha pubblicato con Giuffrè il libro "Patrimonio familiare e passaggio generazionale - strumenti e casi svolti per professionisti e consulenti".

Abbiamo attuato nel 2018 la prima campagna di comunicazione del nostro Ordine per la valorizzazione della nostra professione.

La campagna è stata diffusa su quotidiani on line, con affissioni nelle principali città del territorio, su vari gadget che sono stati messi a disposizione degli iscritti. Continuiamo ad utilizzare il messaggio in tutte le occasioni in cui vogliamo mettere in risalto l'importanza di essere iscritti all'Ordine.



Rinnovo a voi tutti l'invito a riportare questo messaggio in calce alla mail come fa la nostra segreteria.

In ambito di tutela della professione siamo sempre intervenuti in questi anni ogni volta che il termine commercialista è stato utilizzato impropriamente, con smentite sugli organi di stampa e contattando direttamente i soggetti coinvolti spiegando come verificare l'iscrizione all'Albo, attraverso il sito dell'Ordine del Consiglio Nazionale, e ribadendo quali sono i caratteri distintivi dei commercialisti.

Abbiamo collaborato in questi anni con tutte le istituzioni del territorio e organizzato incontri ed eventi formativi con il Tribunale di Busto Arsizio, con la Liuc, con Univa e Confindustria Alto Milanese, con la Camera di Commercio di Varese e Regione Lombardia, con la Guardia di Finanza e con la DRE, dando la possibilità a molti dei nostri iscritti di comparire come relatori.

Alcuni di questi convegni sono stati promossi dalle Commissioni di studio dell'Ordine ed hanno rappresentato l'occasione per portare all'esterno competenze e approfondimenti, dando la giusta visibilità sul territorio al nostro Ordine e ai nostri iscritti.

Mi riferisco alle iniziative delle Commissioni Enti no profit, anti-riciclaggio, OCC e procedure concorsuali .

In quest'ultimo anno abbiamo realizzato alcuni eventi in modalità webinar ed a breve la nostra sede sarà dotata di un impianto per videoconferenze, che consentirà la registrazione e la

trasmissione di convegni con questa modalità direttamente presso la nostra sede. Questa strumentazione ci permetterà, anche dopo il ritorno alla normalità, di tenere incontri in modalità ibrida, cosa che riteniamo potrà facilitare anche il lavoro delle commissioni di studio.

Concludo evidenziando l'attenzione dedicata dal nostro consiglio alla formazione, ricordando che presso il nostro Ordine si sono tenute le lezioni del corso SAF sulla revisione.

Il contributo del nostro Ordine allo sviluppo della SAF Lombardia è stato rilevante, come presidente dell'Ordine mi è stato affidato, nel 2017, il compito di coordinare il comitato scientifico formato da colleghi e docenti delle università lombarde.

Terminato il bilancio relativo alle principali iniziative di questi quattro anni, concludo il mio intervento con alcune considerazioni sul futuro dei nostri Studi e sulla assoluta necessità di rendere più attraente la nostra professione per i giovani.

Abbiamo la necessità di forze nuove, di giovani con una mentalità aperta al digitale, di giovani che ci consentano di pianificare il passaggio generazionale nei nostri Studi.

Quest'ultimo è un tema delicato e che spesso si è restii ad affrontare, ma non possiamo pensare di assistere le famiglie di imprenditori in questa fase, ignorando che lo stesso problema riguarda anche noi!

Il numero dei tirocinanti, dopo il calo sensibile degli ultimi anni, si è un po' stabilizzato, ma non è sufficiente.

A fine 2016 erano 35 i tirocinanti iscritti presso il nostro Ordine, ad oggi sono 32.

Come possiamo fare?

Sicuramente è importante che i giovani acquisiscano la corretta percezione delle diverse attività che i Commercialisti possono svolgere e che comprendano che nei nostri Studi ci sono opportunità di lavoro.

Per questo motivo credo sia utile continuare a fare informazione nelle scuole e nelle università, proprio ieri ho avuto un interessante colloquio su questo tema col presidente di Liuc Alumni.

Dobbiamo poi rendere più attraente per i giovani la nostra professione.

A questo fine oggi le parole d'ordine devono essere:  
digitalizzazione/agggregazione/formazione.

Gli Studi, così come le aziende, non possono più rinviare il processo di *digital transformation*; questo significa cambiare il modello di organizzazione, ma prima ancora adottare un nuovo modo di pensare.

La *digital transformation* non consiste solo nell'investimento e nella implementazione delle dotazioni informatiche, sarebbe riduttivo definirla così. Essa riguarda invece i processi interni delle attività svolte negli Studi: automatizzazione delle attività e degli adempimenti a basso valore aggiunto, conservazione digitale dei documenti, utilizzo di piattaforme per la

condivisione dei documenti, *smart working* (che non deve essere confuso con il lavoro a distanza che in molti casi è stato attivato in questi mesi).

La formazione, che è ormai trasversale e riguarda non solo temi tecnici, ma anche le competenze digitali e le soft skill, è diventata un elemento strategico.

In una situazione come l'attuale dovrebbero, infine, essere facilitate le aggregazioni tra Studi, soprattutto quelli più piccoli, anche in un'ottica di passaggio generazionale come detto poco fa.

Purtroppo in questo ambito il Fisco non aiuta, mi riferisco ad alcune recenti interpretazioni dell'Agenzia Entrate che penalizzano i conferimenti e le trasformazioni degli Studi in ottica di aggregazione.

Su questo tema il Consiglio Nazionale ha già sollecitato una revisione di queste posizioni così restrittive e penalizzanti per la crescita dei nostri Studi.

\*\*\*\*\*

Concludo rinnovando l'invito a tutti voi a restare vicini all'Ordine, a partecipare alla vita dell'Ordine e a coltivare il *networking* coi colleghi; in questo momento così complicato l'Ordine rappresenta per tutti noi un punto di riferimento.

Ricordiamoci sempre che noi non facciamo i commercialisti...noi siamo Commercialisti!

Con grande affetto

Paola Castiglioni

presidente Odcec di Busto Arsizio

Busto Arsizio, 18 novembre 2020